

STRANIERI NON ESTRANEI percorsi di crescita condivisi

pordenone, 21 aprile 2017

un (modesto) contributo
al confronto

LE DISUGUAGLIANZE GLOBALI

SPOSTARE ANALISI E RISPOSTE DALLA PANCIA ALLA RAGIONE

CLASSIFICARE 1

“razione” processo di spostamento di popolazione indipendentemente dalla distanza, dalle cause o dalla composizione e include la migrazione di rifugiati, persone espatriate e chi si sposta per motivi economici ([Primary on Migration](#))

status legale:

o **“regolari”** i migranti che seguono canali legali di ingresso e permanenza

o **“irregolari”** i migranti che non hanno uno *status* legale nel Paese che li ospita o in cui sono di passaggio. In Italia il Ministero dell’Interno distingue gli stranieri “irregolari” dai **“clandestini”**: i primi hanno perduto i requisiti necessari per la permanenza, i secondi sono invece entrati in Italia senza regolare visto di ingresso.

Irregolari rientrano i **“rifugiati”** e i **“richiedenti asilo”**. Rifugiato è una persona che «temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole rientrarvi...». In [Italia](#), per richiedere il riconoscimento dello status di rifugiato è necessario presentare una domanda motivata. Un **“richiedente asilo”** è una persona che richiede a un Paese lo status di rifugiato ed è in attesa della decisione in merito alla domanda presentata.

CLASSIFICARE

SA

Questi Centri di primo soccorso e accoglienza (è il caso di Lampedusa) i migranti appena sbarcati ricevono le prime cure mediche necessarie, vengono fotosegnalati, possono richiedere la protezione internazionale. Successivamente, a seconda della loro condizione, vengono trasferiti nelle altre tipologie di centri

A/CARA/HUB

Centri di accoglienza garantiscono la prima accoglienza allo straniero rintracciato sul territorio nazionale per il tempo necessario alla sua identificazione. Lo straniero identificato che richiede la protezione internazionale viene inviato nei centri di accoglienza per richiedenti asilo (CARA/HUB)

RAR

La rete per la protezione dei richiedenti asilo, una «seconda accoglienza» per migranti titolari di protezione internazionale

Lo straniero giunto in modo irregolare in Italia che non fa richiesta di protezione internazionale sono trattenuti nei centri di identificazione ed espulsione. Sono reclusi e non possono liberamente uscire

ACCOGLIENZA

PREVENIRE MALATTIE E MORTI PREMATURE

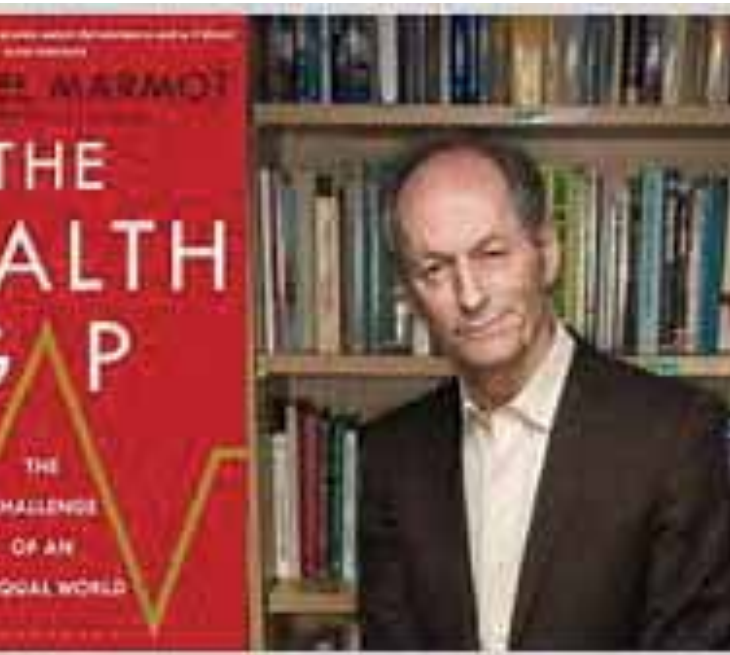
RAFFORZARE I SISTEMI SANITARI PUBBLICI E SOSTENERE LA LORO RESILIENZA

I PIU' VULNERABILI: BAMBINI, DONNE

estrangeo

straniero

cittadini italiani di origine straniera (1.150.000)



«THERE ARE SOME POLITICIANS WHO WOULD ARGUE THAT TO TREAT MIGRANTS WELL IS SIMPLY TO ENCOURAGE OTHERS TO COME. SUCH A VIEW ARGUES, IN EFFECT, THAT INDIVIDUALS BE TREATED AS INSTRUMENTS OF POLITICAL POLICY. THIS VIEW IS IMMORAL.

IT RUNS COUNTER TO MEDICAL ETHICS THAT STATE CLEARLY THAT ALL INDIVIDUALS SHOULD BE TREATED WITH DIGNITY. ONE WAY TO TREAT PEOPLE WITH DIGNITY IS TO UNDERSTAND AND RESPOND TO HEALTH PROBLEMS CAUSED BY THEIR MIGRANT STATUS»